

«Yuri, in ricordo del campione» *Domenica al PalaSavena*

— SAN LAZZARO —

AVEVA 22 anni quando, il 31 gennaio 2006, morì in seguito a un incidente stradale. Ma oggi la vita di Yuri Bernardi, atleta di San Lazzaro e campione europeo di pattinaggio, continua. E lo fa grazie all'impegno dei genitori, Danilo e Miriam, che hanno creato un'associazione a lui dedicata per fare solidarietà e



che domenica prossima, dalle 15,30, per il quarto anno consecutivo riproporranno al PalaSavena lo spettacolo di pattinaggio artistico e danza 'Yuri una vita che continua... Concerto a otto ruote'. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina in consiglio comunale. «Un appuntamento — ha detto il sindaco Marco Macciantelli — con il quale ricordiamo un grande atleta, che a tanti giovani ha lasciato un grande insegnamento di valori sportivi e della vita». Un «simbolo», lo definisce Maurizio Cevenini, presidente del consiglio comunale di Bologna che, sanlazzarese da vent'anni, portava la figlia a pattinare nel team delle Aquile Verdi dove la madre di Yuri insegna: «Io amo il calcio. Vedo Balotelli... Poi penso a Yuri, un campione che si manteneva gli studi consegnando pizze».

COME da tradizione, anche

quest'anno i campioni di pattinaggio di ieri e di oggi si esibiranno accompagnati dalla corale lirica S. S. Rocco diretta da Marialuce Monari. Questa edizione ha però una novità. Al coro e alle voci della mezzosoprano Claudia Marchi e

della soprano Elena Rapita si aggiunge la musica dal vivo dell'orchestra giovanile 'Alfredo Impuliti' diretta da Michelangelo Pellegrino e del pianista Fabrizio Milani. Una formula cui per la prima volta si affianca la presenza di bal-

lerini che in alcuni momenti sostituiranno i pattinatori, tra i quali ci sarà Alice, sorella di Yuri, insieme ai campioni del mondo Fabio Grossi e Roberto Riva. Si ripeterà, inoltre, il 'Premio Yuri', gara riservata alle migliori coppie del panorama della danza, mentre apriranno e chiuderanno la manifestazione due momenti molto intensi curati dalla coreografa Carol Buelloni.

SOLIDARIETA'

Pattinatori e danzatori si esibiranno per rendere omaggio all'atleta morto in un incidente nel 2006

NATO sull'onda

dell'emotività legata al ricordo del ragazzo, con il tempo lo spettacolo si è trasformato in un vero e proprio appuntamento benefico che oggi abbraccia quattro progetti. «Il primo — spiega Miriam Bernardi — parti nel 2006 con l'adozione a distanza di due fratellini boliviani che portano il nome di Yuri e Alice. A questa iniziativa si è subito affiancato il 'Progetto Bolivia', cui andò l'incasso del primo spettacolo, per sostituire con cassette di mattone le capanne di un villaggio. La seconda edizione è servita a raccogliere fondi per costruire una scuola post diploma, sempre in Bolivia, per ragazzi che non possono permettersi l'università». Nel 2009 è entrato tra i beneficiari delle donazioni anche il 'Progetto Sant'Orsola - Il trapianto, la vita continua'. «Dobbiamo gli organi di Yuri — spiega la madre — proprio perché volevamo che quanto di buono c'era in lui servisse ad altre persone e questo progetto ha l'obiettivo di acquistare attrezzature mediche per attività legate al miglioramento delle condizioni di vita dei trapiantati». Con l'ultima edizione vengono coinvolti altri due progetti di solidarietà: uno per donne albanesi con scarsa scolarizzazione e uno per sostenere in Abruzzo le suore missionarie attualmente alloggiate nelle tendopoli dell'Aquila.

Lorenzo Priviato

TALENTO

Yuri Bernardi aveva 22 anni. A sinistra, i genitori con il sindaco e altri organizzatori dell'evento

